

Preso atto

- del verbale di assemblea della Società Partecipata Samte s.r.l., tenutasi in data 16-01-2018, di approvazione del bilancio di previsione anno 2018 nel quale è riportato il prospetto delle spese gestionali da sostenere per l'anno in corso che ammonta a complessivi € 5.572.840,00 oltre IVA come per legge;
- che la Samte s.r.l., per l'anno 2018, prevede di poter lavorare un quantitativo di rifiuti pari a circa 28.000 tonnellate;
- che, nel citato bilancio di previsione per l'anno 2018, il costo di conferimento unitario provvisorio del rifiuto indifferenziato per l'anno 2018 (dato da costi preventivati / produzione preventivata), al netto di eventuali ulteriori legittimi costi al momento non preventivabili, è dato da:

<p style="text-align: center;">Tariffa unitaria per tonnellata di rifiuto = = Costi preventivati / Produzione preventivata € 5.572.840 / 28.000 t = 199,03 €/t oltre IVA come per legge</p>
--

Ravvisata

la competenza del Presidente della Provincia a determinare il “costo provvisorio di conferimento” per i servizi e le attività relativi all'aliquota provinciale del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2018;

Ritenuto

di dover stabilire in € 199,03 oltre IVA per l'anno 2018 l'importo del “costo provvisorio di conferimento”;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA DELL'AMBIENTE
P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro Fusco)**

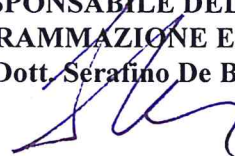
25-01-2018

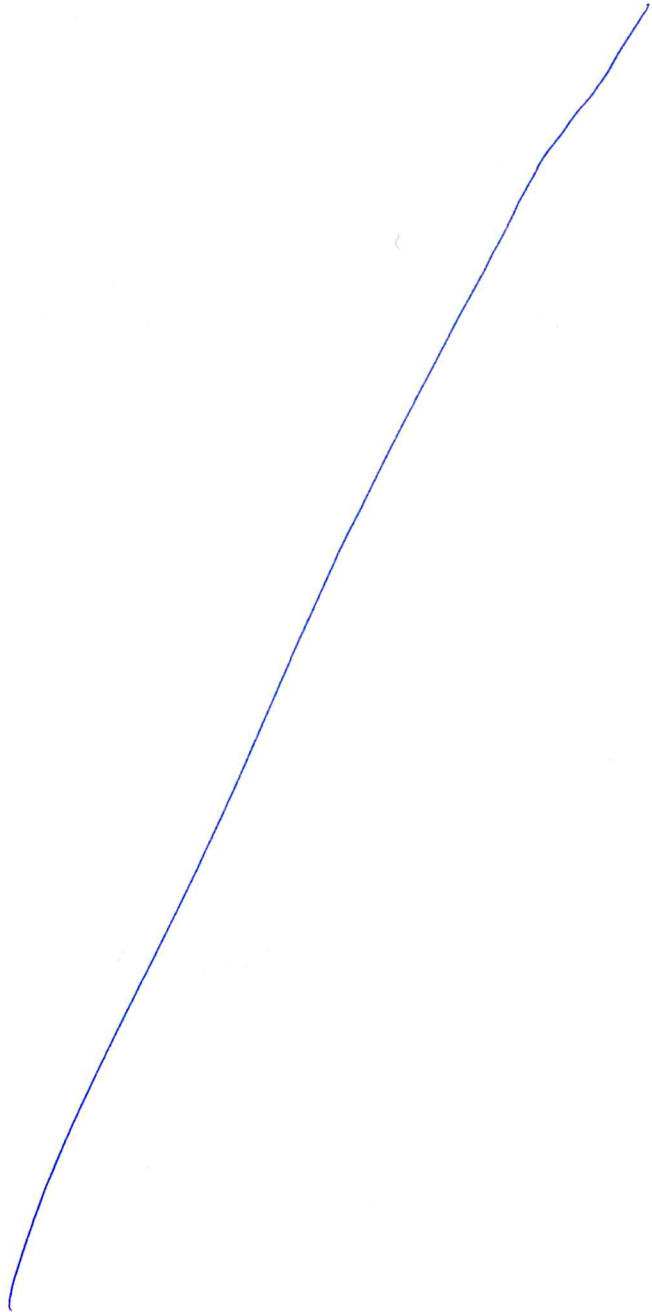


Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
(Dott. Serafino De Bellis)**

25/01/2018





Prot. n. 274 del 18/01/2018

Ai sensi dell'art.6 della L. n.412 del 30-12-1991 e s.m.l.,
la trasmissione via fax del presente documento ha valo
re ufficiale: non si provvederà ad inoltrare la stessa a
mezzo del servizio postale

Al Sig. Presidente
della Provincia di Benevento
Dott. Claudio Ricci
Rocca dei Rettori
Piazza Castello s.n.c.
82100 Benevento
Fax 0824/355160
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Dr. Ernesto Perone
Sindaco Unico
Via Benevento n. 63
82016 Montesarchio (BN)
Fax 0824/609278
ernesto.perone@pec.commercialisti.it

Oggetto: Verbale Assemblea dei Soci

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia del Verbale di Assemblea dei Soci tenutasi presso la sede della provincia di Benevento in data 16 gennaio 2018.

Distinti saluti.

L'AM/MINISTRATORE UNICO
(dott. Nicolino Cardone)



VERBALE DI ASSEMBLEA



L'anno duemiladiciotto, il giorno sedici del mese di gennaio, alle ore 12.00, presso la sede della Provincia di Benevento in Via Calandra, si è riunita l'Assemblea ordinaria totalitaria dei Soci della Società "Sannio Ambiente e Territorio S.R.L." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione Bilancio di previsione anno 2018 e determinazione tariffa provvisoria di conferimento presso lo Stir di Casalduni;
2. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto Sociale assume la Presidenza l'Amministratore Unico, Dott. Nicolino Cardone, che chiama a fungere da Segretario verbalizzante l'Ing. Lilians Monaco, che accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che, alle ore 12,00:

- l'Assemblea è validamente costituita partecipando l'intero capitale sociale rappresentato dal Socio Unico Provincia di Benevento in persona del Presidente pro-tempore Dott. Claudio Ricci, l'Organo Amministrativo nella persona di esso Amministratore Unico Dott. Nicolino Cardone ed il Sindaco Unico-Revisione Legale Dott. Ernesto Perone;

dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Aprè la seduta assembleare il Presidente, rivolge a tutti i propri saluti e passa, pertanto, all'illustrazione dell'Ordine del Giorno.

Sul primo punto posto all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio previsionale anno 2018.

Il presidente dà lettura della relazione previsionale anno 2018 relativa ai costi di gestione da sostenere nel 2018 al fine di garantire i servizi affidati dall'Ente Provincia.

Tenuto conto che i costi da sostenere devono essere interamente coperti dalle risorse derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti; in argomento, chiara ed esaustiva appare la sentenza del Consiglio di Stato n. 290 del 26 gennaio 2010, la quale, nel richiamare il concetto di "gestione dei rifiuti" di cui al D.lgs. 152/2006, inteso come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento", stabilisce che "il controllo sulle discariche, benché chiuse o esaurite, rientra a tutti gli effetti nella gestione dei rifiuti (...) la nozione di gestione di cui all'art. 183 del testo unico ambientale deve quindi comprendere anche l'utilizzo

caso scattare gli obblighi di controllo previsti dalla stessa norma", si ricava, pertanto, che la tariffa da applicare, a copertura di tutti i servizi svolti, dovrà essere pari ad €/t. 199,03 oltre iva, pari a quella determinata per gli anni 2014, 2015 e 2016.

A questo punto, brevemente, fa un excursus ai fini di una ricostruzione circa la genesi del costo di smaltimento all'Impianto S.T.I.R. ripercorrendo gli atti tecnico-amministrativi posti in essere, che si sono susseguiti a partire dall'anno 2010.

Il primo costo "provvisorio" di smaltimento del rifiuto indifferenziato all'Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn) approvato con Delibera Commissariale n.94 del 23.09.2013 stabilito in € 109,09 a tonnellata oltre I.V.A., fu fissato al netto dei costi di smaltimento al TMV di Acerra, oggi, detti costi, hanno una incidenza media di € 50,00 a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito all'impianto S.T.I.R. e, al netto delle spese sostenute per i siti dismessi gestiti, costi questi ultimi che determinano un incremento medio annuo di circa € 40,00 a tonnellata, poiché tali spese venivano finanziate, di anno in anno, dall'Ente Provincia con risorse proprie di Bilancio, questo fino ai primi mesi del 2014, in conseguenza dei tagli finanziari intervenuti da parte del Legislatore nei confronti delle Province con l'art.47 del D.L. n.66 del 24.04.2014 convertito in L. n. 89 del 23.06.2014, tali trasferimenti sono stati interrotti, da qui l'obbligo di inserirle nel costo di smaltimento ai fini di assicurare la integrale copertura.

Il costo stabilito, successivamente, con la Delibera del Presidente della Provincia n.123 del 26.06.2015 (€/t 199,03 oltre I.V.A) ha dovuto obbligatoriamente tener conto delle due quote di spesa non inserite nel precedente deliberato del 2013, quindi il costo di smaltimento al 2015 è nei fatti rimasto invariato.

Per l'anno 2018 il costo di conferimento presso lo Stir di Casalduni è stato elaborato tenendo conto della determinazione della Regione Campania riguardante il costo di smaltimento della F.S.T. al Termovalorizzatore di Acerra in Euro 68,80 + iva a tonn., stabilito con D.D. n.36 del 29.05.2015 del Dipartimento n.52, la cui efficacia è stata ripristinata a seguito della Sentenza di Consiglio di Stato n.3229 del 30.06.2017 e successive, detto costo non è stato inserito nella Tariffa anno 2017 proprio perché, all'epoca dell'approvazione del bilancio previsionale anno 2017, si era in assenza di un atto amministrativo valido. La tariffa anno 2017 stabilita in € 175,00 a tonnellata oltre I.V.A., non comprendeva, quindi, detta ulteriore voce di spesa, la stessa epperò attualmente sub iudice a causa di ricorsi al T.A.R. quale impugnativa al deliberato della Provincia n. n.58 del 24.02.2017.

Interviene il Presidente della Provincia, in qualità di socio unico, il quale prende atto con soddisfazione che la tariffa determinata per l'annualità in corso, così preventivata, va a indicare un notevole risparmio rispetto all'anno 2017, tenendo conto, appunto, anche del costo di smaltimento al TMV di Acerra, che inciderebbe per una spesa ulteriore da inserire pari a circa € 50,00 a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito, ricordando che nel 2017



Il costo non è stato considerato a causa dei diversi contenziosi in essere nei confronti dei
vari piani tariffari proposti a partire sin dall'anno 2014.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea

approva

all'unanimità il Bilancio di previsione 2018 allegato con relativa relazione e la proposta di
tariffa provvisoria 2018 di € 199,03 + iva a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito
all'impianto S.T.I.R. di Casalduni, e

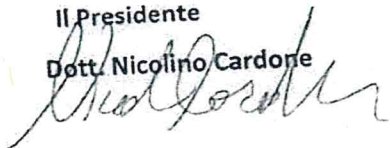
delibera

di approvare quanto proposto dall'Amministratore e di inviare copia del verbale agli uffici
preposti della Provincia di Benevento per permettere di deliberare la tariffa provvisoria 2018.

Dopodiché, non essendovi ulteriori comunicazioni da parte dell'Amministratore Unico e
nessuno ha chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 13:00 previa lettura ed
approvazione del presente verbale.


Il Presidente

Dott. Nicolino Cardone



Il Segretario

Ing. Liliana Monaco



Prot. 231 del 16 GEN. 2018

RELAZIONE PREVISIONALE ANNO 2018

SANNIO AMBIENTE e TERRITORIO s.r.l.

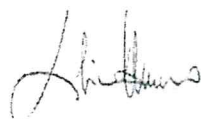
1. RIFERIMENTI NORMATIVI di costituzione societaria e di attribuzione delle funzioni.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.n.195/2009 convertito in L.n.26/2010, ai sensi dell'art.11, le competenze in materia di ciclo integrato dei rifiuti, in Regione Campania, a chiusura del periodo emergenziale, venivano assegnate alle Province e per esse alle Società Provinciali all'uopo individuate.

La Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (SAMTE), Società a totale capitale pubblico, costituita ope legis, per atto del notaio Romano di Benevento il 30. 12. 2009, pertanto svolge i servizi connessi al ciclo, per conto della Provincia di Benevento, attraverso il Contratto di Servizio sottoscritto in data 03.03.2013, ed ha come scopo sociale un complesso di attività come stabilito dall'art. 4 dello Statuto approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.56 del 29.09.2010.

Il personale presente in Samte Srl è costituito attualmente da n. 54 unità, di pari numero al personale proveniente dalla fase della Gestione Commissariale relativa all'emergenza rifiuti in Regione Campania e transitato a seguito del trasferimento dell'impiantistica provinciale alla Provincia di Benevento in base alla normativa sopra richiamata. In aggiunta vi è la figura di un Direttore Tecnico e Amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di bando pubblico.

Con L. n. 135/2012, cd "spending review", la funzione rifiuti è stata assegnata alla competenza dei Comuni attraverso la forma delle gestioni associate.



La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali tuttora in essere.

Il regime delle proroghe reiterate hanno inciso nettamente sulle performances della Società a partire dal 2013, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo, non poco, l'impossibilità di definire piani gestionali di medio e lungo termine; nei fatti, ancora oggi non trova ancora concreta attuazione l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani delineata dalla legge Regionale (costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali).

Il susseguirsi delle modifiche normative regionali intervenute di cui all' art.14 c.3 L.R. n.6 del 05.04.2016, art.40 c.3 L.R.n.14 del 26.05.2016 e art. 16 c.7 L.R. n.22 del 08.08.2016 hanno prorogato l'effettivo prosieguo in capo a questa Società delle competenze di che trattasi, nelle more della costituzione dell'Ente D'Ambito da parte dei comuni destinatari come stabilito dalla citata nuova L.R. n.14/2016.

La Società, quindi, nonostante tali incertezze ha sempre affrontato problematiche e questioni, impegnandosi nella ricerca di soluzioni più adeguate ed innovative e mai adagiandosi a condotte improntate al modus operandi del "carpe diem", ma sviluppando le proprie attività ed i propri programmi, col l'obiettivo di riuscire a consegnare, a chi erediterà tali funzioni, una organizzazione funzionale, efficace ed economica.



2. ATTIVITÀ

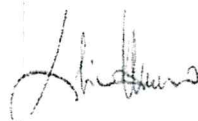
2.1 Impianti gestiti

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.




2.1.1 Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio

Località Fungaia



Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

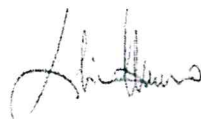
E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RSU indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;

Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);

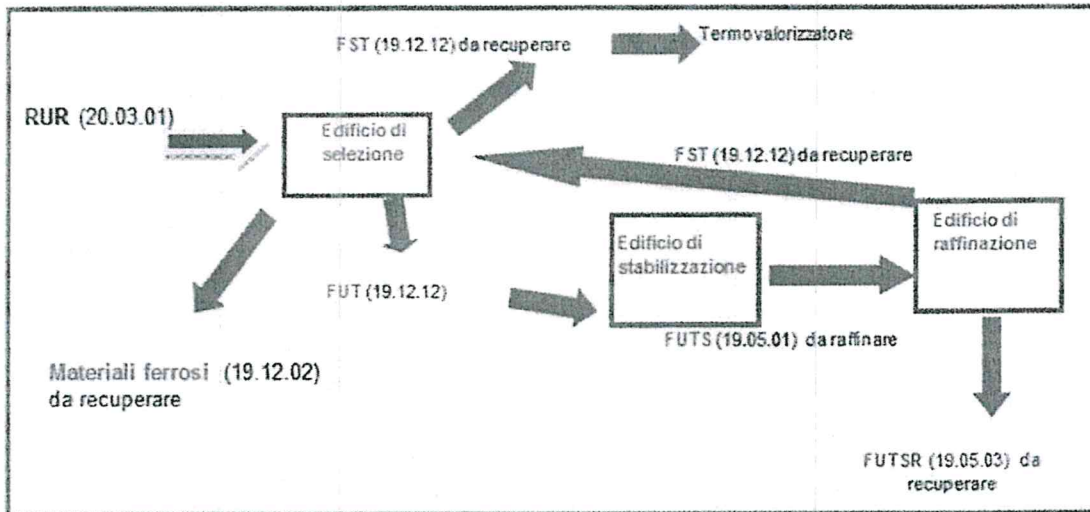
Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);



Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata - F.U.T.S.R. codice CER 19.05.03 (FASE 3);

Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02

Schema produttivo Impianto S.T.I.R.



La F.S.T. prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013; Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) Segue, poi, il trattamento di raffinazione della F.U.T.S. ottenendo così in uscita un prodotto classificato CER 19.05.03 (F.U.T.R.S.) quale compost fuori specifica da utilizzare come copertura giornaliera di discarica nel rispetto dei parametri di cui alla delibera di G.R. n.426/2011.

Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale, rifiuto questo in attesa, dal 2004, di essere smaltito.

Tali siti sono interessati dai servizi aggiudicati dalla Regione Campania, procedura n.1989/A/2015, appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitari dei rifiuti imballati e stoccati in località Fungaiia e Area S.T.I.R. di Casalduni (Bn)-Lotto 8.

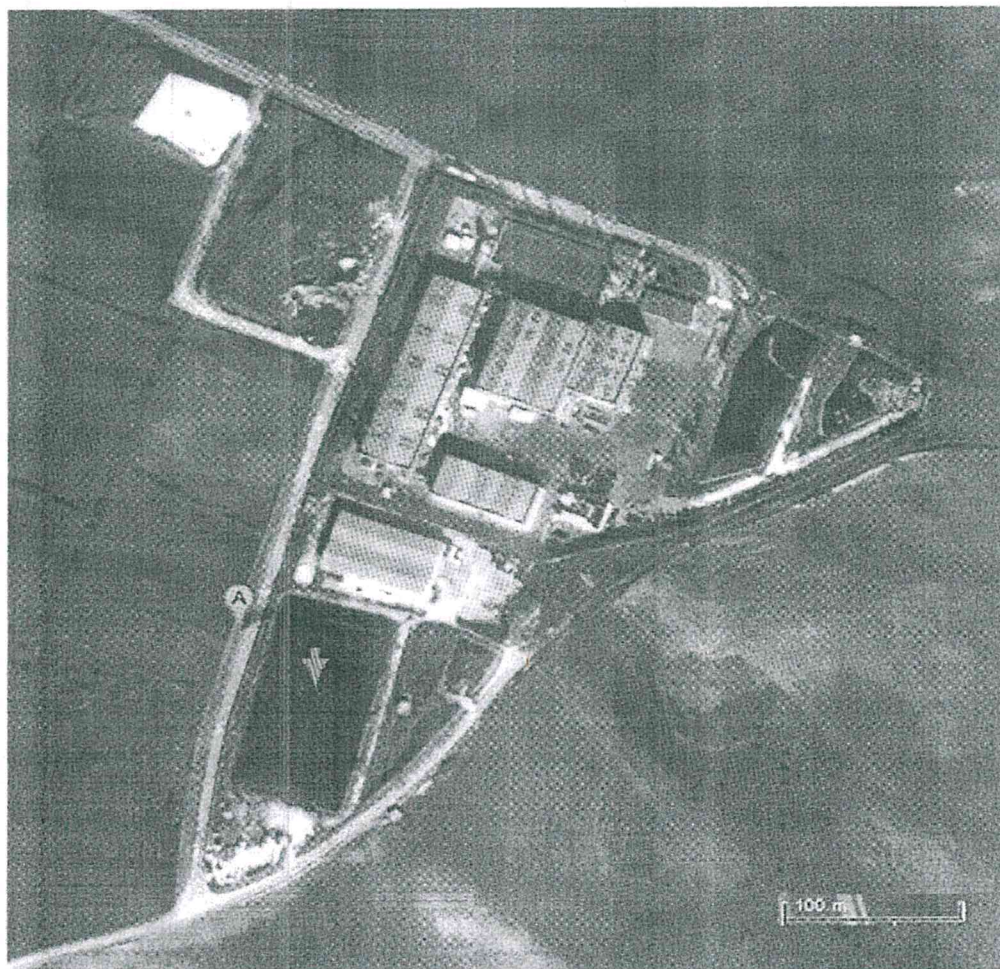
La data di avvio delle attività di sgombrò ad oggi ancora non è certa.

Stefano *Nicola Cardone*

Detto appalto, tuttavia, non contempla i lavori per la eliminazione piazzole e contestuale ripristino dello stato dei luoghi.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è stato inserito nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto, nonostante i diversi solleciti inoltrati da Samte alla Regione Campania- struttura di Missione- Smaltimento RSB.

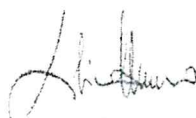
SITO	Tipo impianto	Capacità
Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico – biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaiia	Stoccaggio Ecoballe	-



Stiffano

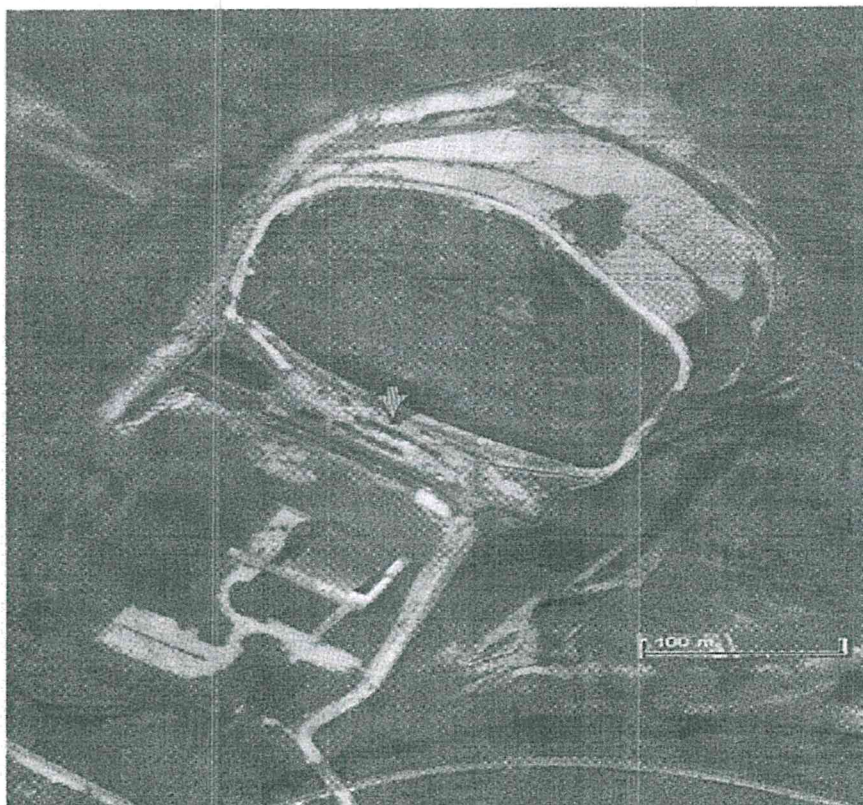
Med. Kardone

S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico –biologico		
<p>Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.</p> <p>Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.</p>		
Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)		
<p>Superficie di 5.300 mq</p>		
CONFERIMENTI: CDR	(da maggio 2003 a settembre 2005)	19.954
Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe		
<p>Superficie di 8.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili</p> <p>Tali siti saranno interessati dai servizi aggiudicati dalla Regione Campania, procedura n.1989/A/2015, appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitari dei rifiuti imballati e stoccati in località Fungaia e Area S.T.I.R. di Casalduni (Bn)-Lotto 8. La data di avvio ad oggi ancora non è certa. Detto appalto, tuttavia, non contempla i lavori per la eliminazione piazzole e contestuale ripristino dello stato dei luoghi.</p>		




2.1.2 Discarica di Montesarchio – località Tre Ponti

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc. Tre Ponti	Discarica	400.000 mc



Superficie di 25.000 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008

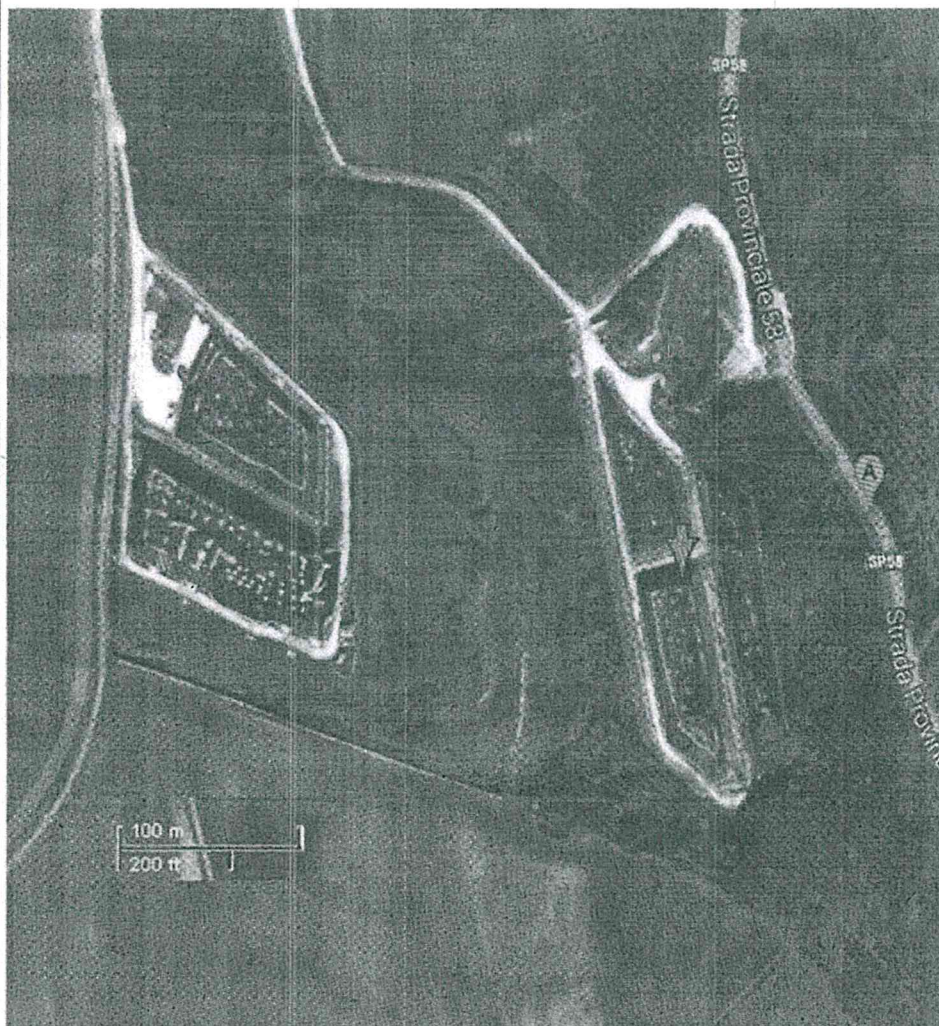
Il Comune di Montesarchio ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Campania per effettuare le indagini preliminari ambientali del sito indispensabili per avviare gli interventi di chiusura definitiva e di messa in sicurezza. Tali indagini sono state eseguite nell'anno 2015. Ad oggi si è in attesa degli ulteriori adempimenti da parte del Comune medesimo per la progettazione degli interventi necessari.

Stellens

Med. Lardone

2.1.4 Sito di stoccaggio provvisorio di ecoballe – località toppa Infuocata Fragneto Monforte

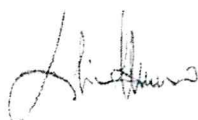
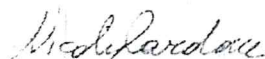
SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t



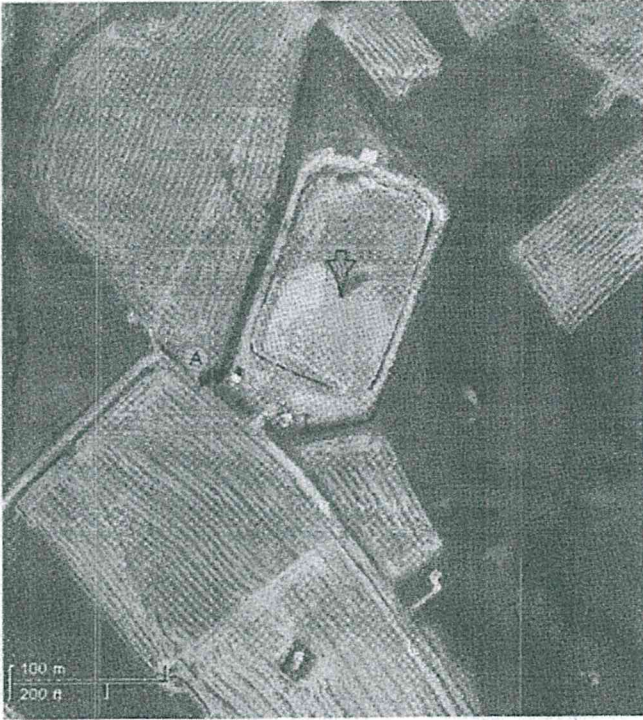
Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

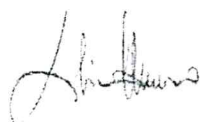
CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 **86.703 t**

Non è stato interessato dall'appalto, avviato dalla Regione Campania, per lo smaltimento delle ecoballe nonostante i diversi solleciti inoltrati da Samte.

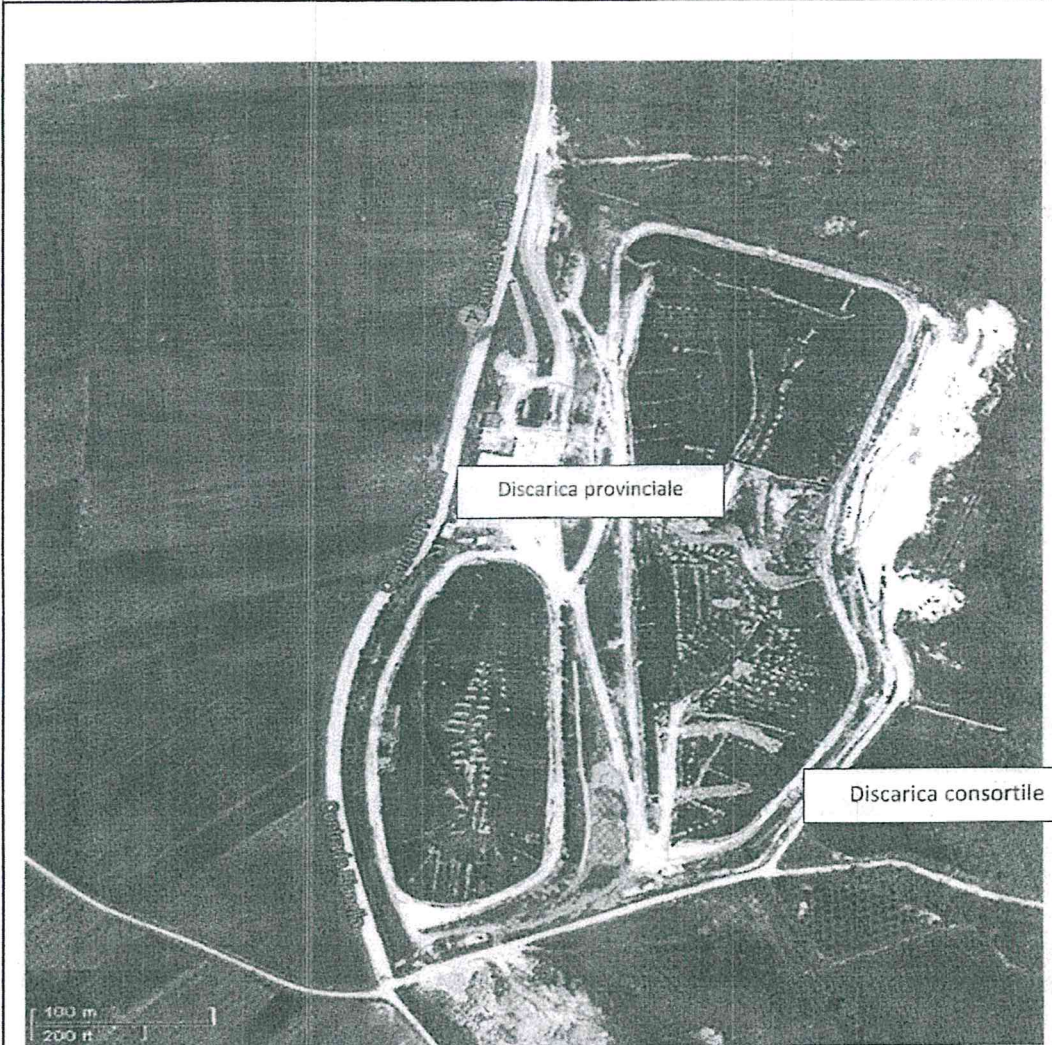
2.1.5 Discarica di S.Bartolomeo in Galdo

SITO	Tipo impianto	Capacità									
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc									
											
<p style="text-align: center;">Note</p> <p>Superficie di 24.000 mq</p> <p>CONFERIMENTI:</p> <table data-bbox="236 1532 1136 1637"> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33,400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> <tr> <td>Frazione Organica</td> <td>(da novembre 2006 a febbraio 2007)</td> <td>21.668 t</td> </tr> </table> <p>Da giugno 2017, la discarica non è più in gestione di Samte, in quanto la Provincia ha appaltato i lavori di bonifica e messa in sicurezza, per cui essendo area di cantiere, le attività di conduzione del sito sono state trasferite in capo all'impresa appaltatrice. Dette attività dovranno proseguire per un periodo di anni 2 anche successivamente al collaudo delle opere.</p>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33,400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t	Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33,400 t									
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t									
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t									




2.1.6 Siti discariche di S.Arcangelo Trimonte

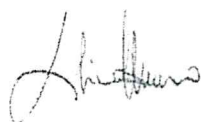
SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-



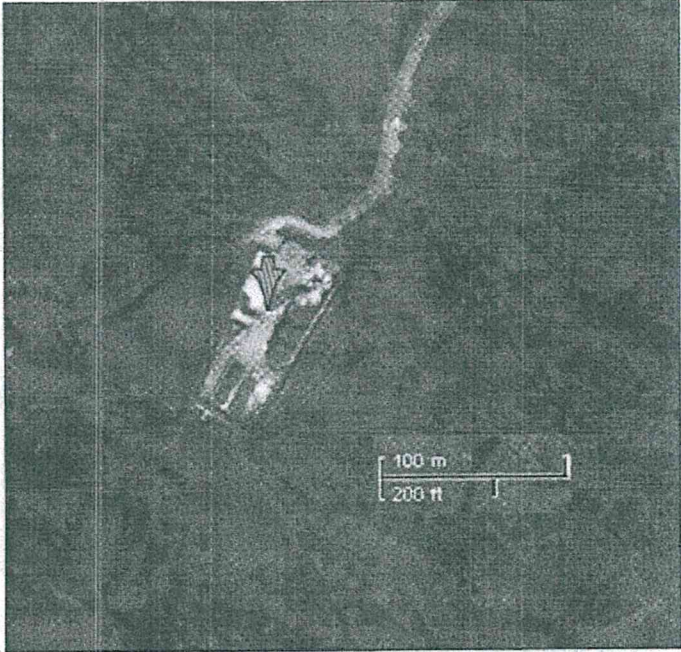
Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV) – Impianto sotto sequestro giudiziario.

Al riguardo è in corso procedura ai fini del conseguimento del dissequestro.

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell' Ambiente, soggetto attuatore comune di S.Arcangelo Trimonte




2.1.7 Impianto di compostaggio di Molinara

SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Fonti di finanziamento

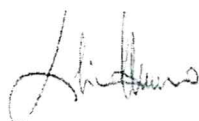
Le entrate economiche della Società provengono unicamente dall'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato, effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento, presso lo Stabilimento produttivo di selezione e tritovagliatura in territorio di Casalduni.

E' annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso una stima dei costi elaborata da questa Società.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti nel medesimo piano tariffario.

Le cause principali della crisi aziendale che hanno condotto la governance a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, presentata in data 25.04.2016 ai sensi dell'art. 161 c.6 L.F., Decreto del Tribunale di Benevento - Sezione Fallimentare n.8/2016, sono in sintesi ascrivibili alle cause ed eventi di seguito dettagliati.

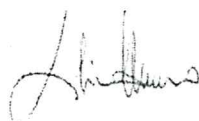
- A. In primis, i giudizi amministrativi instaurati da taluni Comuni della Provincia di Benevento volti all'annullamento della Delibera provinciale n. 123 del 23 giugno 2015, avente ad oggetto la determinazione della Tariffa di Conferimento per le annualità 2014 e 2015 che vede Samte soccombente in 1° grado con sentenza del T.A.R. Campania appellata (**Contenzioso Tariffe 2014 e 2015**);
- B. Le riferite controversie pendenti, ed in particolare, i contenziosi sulle Tariffe di conferimento - comportando l'annullamento e/o la disapplicazione delle Tariffe "impugnate" (con "ritorno" al livello tariffario 2013, pari ad € 109,09 + Iva per tonnellata di rifiuto "lavorato), nonché tutta una serie di "effetti" a catena - hanno determinato gravi squilibri nella gestione;
- C. Gravi ritardi (anche oltre l'anno) nei pagamenti delle spettanze dovute alla Samte s.r.l., da parte dei comuni serviti, nonostante che gli stessi introitino i tributi versati regolarmente dai cittadini-utenti;
- D. Lungaggini burocratiche da parte degli enti preposti (A.R.P.A.C. e Regione Campania), sulla rifunionalizzazione dello STIR di Casalduni allo scopo di riuscire a sfruttare al massimo la



- capacità produttiva dell'impianto, avviando il conferimento del rifiuto organico e delle raccolte del rifiuto differenziato secco (carta, cartone, vetro, plastica e alluminio);
- E. Lungaggini burocratiche da parte degli enti preposti (A.R.P.A.C. e Regione Campania) a cui Samte ha indirizzato numerosi solleciti allo scopo di ottenere le valutazioni conclusive sull'impianto di discarica di loc. Noecchia nel territorio di S.Arcangelo Trimonte(Bn) indispensabili a comprendere in modo definitivo se tale impianto debba essere chiuso definitiva o vi è la probabilità di una riapertura divenendo così nuovamente produttivo, importante aspetto che potrebbe concretamente risollevere le sorti di quest' Azienda invertendo il trend negativo del fattore economico-finanziario;
- F. Gestione di n.8 ex siti improduttivi tra discariche e siti di stoccaggio che causano un costo annuo di gestione pari ad € € 1.242.563,73 oltre IVA come può evincersi dal prospetto relativo alle spese consolidate nell'anno 2016 inserito al paragrafo 5, costi da inserire obbligatoriamente in tariffa in quanto, dal 2015 non vi è stato più alcun trasferimento di risorse ad hoc da parte dell'Ente Provincia, in conseguenza dei tagli intervenuti con l'art.47 del D.L. n.66 del 24.04.2014 convertito in L. n. 89 del 23.06.2014 pubblicata in G.U. n.143 del 23.06.2014;
- G. Determinazione del costo di smaltimento ad Acerra pari ad € 70,00 a tonnellata, oltre I.V.A., della Frazione Secca Tritovagliata in uscita dall'impianto S.T.I.R., stabilito con D.D. n. 26 del 07.11.2014 dalla Regione Campania –Dipartimento n.52.

A seguire, negli anni successivi 2016 e 2017, taluni comuni hanno proseguito nelle azioni di contenzioso, procedendo all'impugnativa presso il T.A.R. volta all'annullamento della Delibera provinciale n. 74 del 29 aprile 2016, avente ad oggetto la determinazione della Tariffa di Conferimento per l'annualità 2016 e della Delibera Provinciale n.58 del 24.02.2017 avente ad oggetto la determinazione della Tariffa di Conferimento per l'annualità 2017.

Con Sentenza di C.di S. n.3229 del 30.06.2017 e successive, è stata ripristinata la efficacia del Deliberato Provinciale n.123/2015 riconfermando i costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato anni 2014 e 2015 approvati, mentre, al riguardo del costo relativo all' anno 2016, in data 15.06.2017 il TAR sez. V ha emesso sentenza n.3322/2017 annullando l'atto deliberativo n. 74/2016.



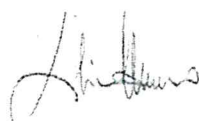
Nonostante il ripristino, da parte del C.di S., della efficacia della delibera provinciale n.123/2015 relativa ai costi anno 2014 e 2015, persistono notevoli difficoltà del ripianamento dei crediti in quanto molti comuni hanno richiesto di poter liquidare i propri debiti riferiti a tali annualità, attraverso un programma di pagamenti ripartito su base biennale entro il 2019, il Piano di ristrutturazione aziendale presentato in data 29.11.2017 ed in attesa del Decreto del Tribunale di Benevento di ammissione all'omologa tiene conto di tale rilevante criticità.

Ai fini di una ricostruzione circa la genesi del costo di smaltimento all'Impianto S.T.I.R. occorre ripercorrere gli atti tecnico-amministrativi posti in essere, che si sono susseguiti a partire dall'anno 2010.

Il primo costo "provvisorio" di smaltimento del rifiuto indifferenziato all'Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn) approvato con Delibera Commissariale n.94 del 23.09.2013 stabilito in € 109,00 a tonnellata oltre I.V.A. fu fissato al netto dei costi di smaltimento al TMV di Acerra, che hanno attualmente una incidenza media di € 50,00 a tonnellata e, al netto delle spese sostenute per i n.8 siti dismessi gestiti, costi questi ultimi che determinano un incremento medio annuo di circa € 40,00 a tonnellata, in quanto tali spese venivano finanziate di anno in anno dall'Ente Provincia con risorse proprie di Bilancio, questo fino ai primi mesi del 2014, in conseguenza dei tagli finanziari intervenuti da parte del Legislatore nei confronti delle Province con l'art.47 del D.L. n.66 del 24.04.2014 convertito in L. n. 89 del 23.06.2014 pubblicato in G.U. n.143 del 23.06.2014 tali trasferimenti sono stati interrotti da qui l'obbligo di inserirli nel costo di smaltimento ai fini di assicurarne la integrale copertura.

Il costo successivamente stabilito con la Delibera del Presidente della Provincia n.123 del 26.06.2015 (€/t 199,03 oltre I.V.A) ha dovuto obbligatoriamente tener conto delle due quote di spesa non inserite nella precedente deliberato del 2013 quindi il costo di smaltimento al 2015 è nei fatti rimasto invariato.

Il tipo di produzione effettuato allo S.T.I.R., come già indicato nella schema produttivo riportato al paragrafo precedente 2.1.1, prevede il trattamento del rifiuto indifferenziato conferito all'impianto proveniente dalle raccolte dei comuni della Provincia, esso è lavorato, per obbligo normativo, con un processo meccanico-biologico, a seguito di tale processo si ottengono due frazioni



in uscita da dover esitare : la Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS) e la Frazione Secca Tritovagliata, la prima deve essere conferita in discarica la seconda presso il TMV di Acerra.

Si precisa, per memoria storica che il costo indicato nella Delibera del 2013 è il medesimo di quello che è stato applicato a partire sin dal 2010.

Bisogna inoltre evidenziare che i conti economici riferiti a quel periodo, sono stati elaborati tenendo conto dei costi di smaltimento della frazione umida tritovagliata da conferire alla Discarica di S.Arcangelo Trimonte. A seguito del sequestro giudiziario intervenuto su questo impianto per responsabilità ascrivili esclusivamente in capo al Concessionario Daneco Impianti s.r.l. - è in itinere un procedimento penale che vede imputata l'azienda citata per "mala gestio" - purtroppo si è stati obbligati ad esitare la frazione da smaltire in discarica fuori Provincia, presso impianti individuati di volta in volta mediante procedura di gara.

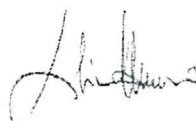
Tale sequestro ha determinato un notevole danno ai cittadini sanniti, infatti il costo di smaltimento della componente umida tritovagliata stabilizzata, pari a circa €/t 90,00 sostenuto per lo sversamento alla discarica di S.Arcangelo T. è lievitato ad un costo medio pari a €/t 160,00 conseguito mediante gli incanti pubblici di volta in volta posti in essere.

Detti maggiori costi sono, tra l'altro, oggetto del lodo arbitrale avviato da Samte nei confronti del Concessionario.

4. STRATEGIE per la RIDUZIONE dei COSTI

Per l'abbattimento dei costi, in primo luogo, si è lavorato per standardizzare gli iter tecnico-amministrativi inerenti le attività gestionali, in particolare, attivando le spese sempre tramite procedure di gara, anche per importi al disotto dei limiti di cui all'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lvo n.50/2016 e s.m.i. A tale scopo, sono stati costituiti elenchi di fornitori mediante l'iscrizione aperta sulla piattaforma telematica, a cui gli interessati possono iscriversi in qualsiasi momento.

Dal 01.01.2017 è attiva, quindi, la piattaforma telematica della Samte per l'espletamento delle procedure di gara, come previsto dal novellato Codice degli Appalti di cui al D.Lgs.n.50/2016, in vigore dal 19.04.2016, la cui corretta applicazione, appunto, richiede inevitabilmente una rivisitazione più



snella delle procedure, con particolare riferimento alle fasi di affidamento attraverso il ricorso a specifiche piattaforme informatizzate, nonché al mercato elettronico.

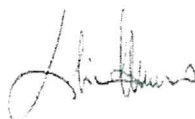
Uno degli obiettivi principali ha sempre riguardato la pianificazione di una corretta e programmata attività di manutenzione ordinaria oltre la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che si rendono necessari e che vengono effettuati attraverso l'impiego degli stessi operatori dipendenti; a tale scopo, infatti, si è riallestito il magazzino con le forniture essenziali a garantire ciò, acquistate sempre tramite procedure di gara, attività gestionale questa, mirata ad ottenere, oltre un'accurata e corretta conduzione dell'impianto, al fine di evitare interruzioni alla produzione, anche un notevole abbattimento dei costi, ma a partire dal 2016 tale pianificazione è stata influenzata dal blocco finanziario che si è verificato a causa della procedura concorsuale di concordato preventivo avviata in data 25.04.2016, determinando una forte limitazione nelle spese da sostenere e quindi negli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire.

Allo scopo sempre di poter abbattere la spesa a carico dei cittadini della provincia di Benevento, si sono trattati rifiuti provenienti da fuori provincia e fuori regione, nel 2017 ciò non si è verificato e la produzione complessiva al 31 dicembre 2017 è stata pari a **28.283,62 t.**, per l'anno 2016 la produzione provinciale si era attestata a **27.786,06 t**, pertanto si è determinato un aumento di rifiuti in ingresso pari a **t. 497,56** proveniente dal territorio gestito.

A seguito dell'avvio della procedura di concordato, la Società ha richiesto il riconoscimento della Cassa integrazione Straordinaria a zero ore per numero 54 unità ed è stata attivata a far data dal 23.12.2016 che verrà proseguita attraverso altri strumenti, anche per il 2018, fintanto che non si avvieranno le nuove attività di produzione programmate sull'impianto S.T.I.R. e la eventuale riapertura della discarica di S.Arcangelo Trimonte.

Per l'anno 2018, tenuto conto della produzione anno 2017, si prevede di lavorare un quantitativo complessivo di rifiuti pari a circa **28.000 t** di sola produzione provinciale.

E' prevista la realizzazione dei lavori di rifunzionalizzazione dell'Impianto S.T.I.R. di Casalduni che dovrebbe consentire di attuare la piena potenzialità dell'Impianto, secondo le progettualità poste in campo di riconversione come piattaforma polifunzionale e di primo trattamento anche del rifiuto organico, finanziate dalla Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali con D.D.n.16 del 12.12.2014 per un importo **€ 989.844.51.**



In data 09.12.2014 prot. n.4035 l'Area Tecnica di questa Società ha predisposto anche la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto di percolato presso la Discarica di S.Arcangelo Trimonte località La Nocechie con una capacità produttiva tale da poter accogliere l'intera produzione dei reflui liquidi provenienti dai siti gestiti; l'importo di progetto, finanziato dalla Regione Campania con Delibere di G.R. n. 604/2011 e n.385/2012 è pari ad € **710.000,00**. La costruzione di tale impianto determinerebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento oggi sostenuti, per i reflui liquidi prelevati dai diversi siti gestiti, rendendo nel contempo, autosufficiente la provincia di Benevento dal punto di vista impiantistico per il trattamento di tale tipologia di rifiuto. Anche in questo caso, la Provincia di Benevento, quale soggetto attuatore è ancora in attesa del concreto stanziamento delle risorse da parte della Regione medesima.

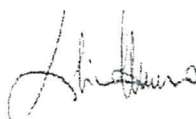
In data 15.11.2017 acquisita al protocollo di Samte n.4270 veniva notificata Ordinanza n.50/17 RCC, di revoca del dissequestro disposto dal G.I.P. in data 18.03.2011 limitatamente ai lotti I e II della Discarica di S.Arcangelo Trimonte, in tale Ordinanza è stabilito che la prosecuzione delle attività di conferimento nei lotti I e II è sottoposta al superamento di alcune verifiche. La Samte ha provveduto ad effettuare quanto di competenza, tanto è che in data 11.01.2018 prot. n.131 è stata trasmessa relazione tecnica attestante le verifiche eseguite per l'acquisizione del parere A.R.P.A.C.

5. STIMA dei COSTI ANNO 2018

Come già anticipato al paragrafo 1, constatata la incertezza normativa al riguardo delle attività di questa Società Provinciale si è impossibilitati a poter pianificare una programmazione, a medio termine, della gestione e di conseguenza a poter compiutamente redigere un piano industriale. Pertanto la gestione sarà improntata essenzialmente ad assicurare un risparmio dei costi attraverso un monitoraggio costante della spesa e gli acquisti di servizi e forniture sistematicamente mediante procedure di gara.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore delle LL.RR. n.14/2016 e n.22/2016, la funzione del ciclo integrato dei rifiuti dovrà essere a breve trasferita in capo ai comuni attraverso la costituzione dell'Ente D'Ambito.

Nel frattempo, occorre garantire, gioco forza la continuità di un servizio primario, in attesa che l'ente d'Ambito possa divenire operativo. E' una gestione che non prevede optional, richiede obbligatoriamente la esecuzione continuativa e costante di determinate azioni che sono soggette a

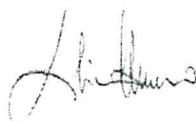


frequenti verifiche ispettive da parte delle Istituzioni preposte ai controlli (Nipafc - Nucleo Ispettivo del Corpo Forestale dello Stato Carabinieri e ARPAC-Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania).

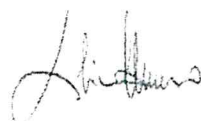
L'attività di conduzione di aree accoglienti rifiuti, epperò, problematica particolarmente complessa e fortemente rischiosa. Con L.n.69 del 22 maggio 2015, nell'ordinamento giuridico italiano si è rafforzata la tutela penale dell'ambiente, a maggior ragione, quindi, occorre attendere a tali compiti con grande scrupolosità ed attenzione al fine di evitare il verificarsi di inquinamenti dell'ecosistema.

In virtù di quanto premesso si riporta qui di seguito una stima previsionale dei costi di gestione da sostenere al fine di garantire i servizi affidati dall'Ente Provincia.

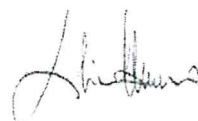
Al riguardo dei costi da sostenere per la gestione dei siti dismessi, si riportano qui di seguito quelli sostenuti e definitivamente accertati per l'anno 2016 in quanto per l'anno 2017 non si è ancora in grado di elaborare i dati relativi ai costi definitivi.



DISCARICHE IN GESTIONE POST-OPERATIVA_COSTI 2016							
SITI	PRELIEVO E SMALTIMENTO PERCOLATO	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGI A FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	SANIFICAZIONE E PULIZIE	SERVIZI E FORNITURE VARIE	PERSONA LE
Discarica Sloc. Serra Pastore S.Bartolomeo in Galdo	€ 36.089,49	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	(n.2 unità impegnate su n. 7 siti) € 90.135,34
Discarica loc. Tre Ponti Montesarchio	€ 277.393,74	€ 336,64	€ 3.720,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-
Discarica S.Arcangelo T. provinciale	€ 316.257,52	€ 37.074,05	€ 13.416,70	€ 5.845,68	€ 5.477,05	€ 29.795,50	(n.5unità impegnate sulla discarica) € 219.557,34
Discarica S.Arcangelo T. consortile	€ 6.956,03	€ 168,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-
Impianto di compostaggio loc. Vagnare Molinara	€ 8.167,43	€ 168,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-
ALTRO	-	-	-	-	€ 17,39	-	-
SUB TOTALE	€ 644.864,22	€ 37.999,81	€ 17.136,70	€ 5.845,68	€ 5.494,44	€ 29.795,50	€ 309.692,68
							€ 1.050.829,03
SITI STOCCAGGIO -COSTI 2016							



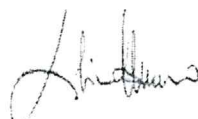

	PRELIEVO E SMALTIMENTO PERCOLATO	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGIA FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO				
Fragneto M. loc. Toppa Infuocata	€ 104.125,11	€ 84,16	€ 6.694,20	€ 0,00	-	-	-	-
Casalduni Area Stir	€ 7.817,86	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-	-
Casalduni Fungaia	€ 72.508,41	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-	-
SUB TOTALE	€ 184.451,38	€ 589,12	€ 6.694,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 829.314,60	€ 39.588,93	€ 23.830,90	€ 5.845,68	€ 5.494,44	€ 29.795,50	€ 309.592,69	€ 1.242.563,73




Bilancio di Previsione Anno 2018

Conto Economico Ordinario

B) Costi della produzione		
A) per servizi		
- carburanti	STIR CASALDUNI	62.000
- Lubrificanti	STIR CASALDUNI	5.000
- D.P.I. (Dispositivi protezione individuale lavoratori)	STIR CASALDUNI	15.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI	
- SMALTIMENTO TMV ACERRA FST	STIR CASALDUNI	1.200.000
- COSTI SERVIZI SMALTIMENTO / RECUPERO FUTS	STIR CASALDUNI	500.000
-		
- Trasporto e smaltimento PERCOLATO		850.000
-		
-		
- COSTI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORD.	STIR, DISCARICA E ALTRI SITI	50.000
- SERVIZI DI PULIZIA e SANIFICAZIONE	STIR CASALDUNI	55.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI (SEDE)	
- MONITORAGGIO AMBIENTALE	STIR CASALDUNI	44.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI	
- VERIFICA IMPIANTI ANTINCENDIO		10.000
- ENERGIA ELETTRICA		530.000
- ACQUA		50.000
- ASSICURAZIONE IMPIANTI e AUTO		101.725
- compenso sindaco revisore		16.291
- compenso amministratore		29.000
- incarichi tecnici		28.000




- ristoro ambientale comune di Casalduni	63.000
Totale costi per servizi	3.609.016
B) per godimento di beni di terzi	166.833
C) per il personale	-
a) Salari e stipendi	1.157.884
b) Oneri sociali	358.892
c) Trattamento di fine rapporto	80.215
d) Trattamento di quiescenza e simili	-
e) Altri costi	-
Totale costi per il personale	1.596.991
14) Oneri diversi di gestione	200.000
Totale costi della produzione	5.572.840

TARIFFA PROVVISORIA

Tenuto conto che i costi da sostenere devono essere interamente coperti dalle risorse derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti; in argomento, chiara ed esaustiva appare la sentenza del Consiglio di Stato n. 290 del 26 gennaio 2010, la quale, nel richiamare il concetto di "gestione dei rifiuti" di cui al D.lgs. 152/2006, inteso come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento", stabilisce che "il controllo sulle discariche, benché chiuse o esaurite, rientra a tutti gli effetti nella gestione dei rifiuti (...) la nozione di gestione di cui all'art. 183 del testo unico ambientale deve quindi comprendere anche l'utilizzo dei siti destinati allo smaltimento dei rifiuti, quand'anche fossero esauriti, dovendo in questi casi scattare gli obblighi di controllo previsti dalla stessa norma", si ricava, pertanto, che la tariffa da applicare, a copertura di tutti i servizi svolti, dovrà essere :

Tariffa unitaria per tonn. di rifiuto preventivata = Costi / produzione



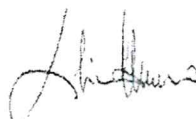
€ 5.572.840 / 28.000t = 199,03€/t + iva

La tariffa, così calcolata, per l'anno 2018, tiene conto della determinazione della Regione Campania riguardo al costo di smaltimento della F.S.T. al Termovalorizzatore di Acerra in Euro 68,80 + iva a tonn., stabilito con D.D. n.36 del 29.05.2015 del Dipartimento n.52, la cui efficacia è stata ripristinata a seguito della Sentenza di Consiglio di Stato n.3229 del 30.06.2017 e successive, detto costo non è stato inserito nella Tariffa anno 2017 proprio perché, all'epoca dell'approvazione del bilancio previsionale anno 2017, si era in assenza di un atto amministrativo valido che determinasse tale costo unitario. La tariffa anno 2017 stabilita in € 175,00 a tonnellata oltre I.V.A., non comprendeva, quindi, tale ulteriore spesa, la stessa epperò attualmente sub judice a causa di ricorsi al T.A.R. quale impugnativa al deliberato della Provincia n. n.58 del 24.02.2017.

la tariffa determinata per l'annualità in corso, così preventivata, pertanto restituisce un notevole risparmio rispetto all'anno 2017, tenendo conto, appunto, che il costo di smaltimento al TMV di Acerra inciderebbe, per una spesa ulteriore da inserire pari a circa € 50,00 a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito in ingresso, ricordando che nel 2017 tale costo non è stato considerato, a causa dei contenziosi in essere, riguardanti i vari piani tariffari proposti a partire sin dall'anno 2014. Tale tariffa può proiettarsi, prudenzialmente, anche per l'annualità 2019 e 2020, precisando che dovrebbero potersi concretizzare tutte le azioni di management già messe in atto da tempo, quali le varie progettazioni già presentate per la rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni e l'impianto di trattamento del percolato presso la discarica di S.Arcangelo Trimonte in loc. Nocecchia oltre la definizione dell'iter avviato sin dal 2013, come indicato nella scheda di cui al precedente punto 2.1.5, per una eventuale e possibile riapertura della discarica di S.Arcangelo Trimonte medesima.

SINTESI sulla UTILITY

Le attività svolte dalla Società, a totale capitale pubblico costituita ope legis ai sensi dell'art.11 della L.n.26/2010, nata per acquisire le competenze derivanti dal trasferimento delle attività di cui alla gestione commissariale iniziata nel 1993, durata ben 15 anni e conclusasi a termini di legge in data 31.12.2009, a partire, quindi dal 2010, ha saputo mantenere in piedi una conduzione, senza soluzioni di continuità, del segmento più importante del ciclo integrato dei rifiuti che è quello finale

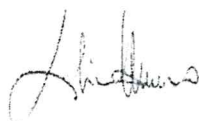


degli smaltimenti, anzi ha supportato, in segno di solidarietà istituzionale, diversi periodi di emergenza creatisi sia in altre province campane che realtà extra regionali.

Il Direttore Tecnico ed Amministrativo
Ing. Liliana Monaco



L'Amministratore Unico
Dott. Nicolino Cardone



11.02.11
